

Unisci al grasso gli occhi di pioppo, e lascia in riposo per otto giorni; metti il vaso ben chiuso a bagno-maria, e conserva il grasso liquefatto per un' ora; dopo spremi, cola, e serba per l' uso.

GRASSO CON TARTRATO DI POTASSA ANTMONIATO.

Pomata di tartaro emetico di Autenrieth of.

P. Grasso preparato, once una.

Tartaro emetico sottilmente polverizzato, denari due.

Mescola esattamente e per molto tempo in mortajo di porcellana o di marmo, e serba.

Si adopra per ungere le parti affette da dolori stennici, come nei romatismi, nell' ischiade, e nelle tossi convulse. L' applicazione di questa pomata risveglia delle pustole alla pelle.

GRASSO CON ZOLFO E TABACCO COMPOSTO.

Unguento da rognia con tabacco of.

P. Polvere finissima di zolfo.

Detta di tabacco.

Detta d' elleboro bianco, ana once una.

Detta di maro.

Detta di nerio, ana mezz' oncia.

Detta di muriato di soda, dramme cinque.

Unguento rosato, una libbra.

Mescola il tutto diligentemente.

Se sostituerai all' unguento rosato il grasso ossigenato, otterrai un rimedio più attivo.

IDRIODATO DI POTASSA.

P. Acido idrojodico q. v.

Sotto carbonato di potassa dalla gruma di botte q. b.

Satura a caldo l'acido idrojodico allungato con tre o quattro parti d' acqua stillata, in una casula di

porcellana o di vetro, col sottocarbonato di potassa liquido, versandolo a poco per volta. Ottenuta la perfetta neutralizzazione del liquore, filtralo, ed evaporalo a pellicola per avere il sale ben cristallizzato, oppure tiralo a secchezza, agitando con spatola di vetro e serba la polvere così ottenuta o i cristalli in boccia chiusa. Alcuni preferiscono l'idriodato di soda, fatto nel modo stesso, impiegando la soda invece della potassa.

L'idriodato di potassa si usa con minor pericolo e con più vantaggio in tutti quei casi, nei quali è proposto l'iodio (ved. *iodio*). Si amministra questo sale in pomata, in tintura, in sciroppo (ved. queste preparazioni), oppure sciolto in acqua (ved. *soluzione d'idriodato di potassa*).

Triturando un'oncia di idriodato di potassa con sette denari di iodio, si ottiene l'*idriodato iodurato di potassa* che si impiega a minor dose invece dell'idriodato semplice, tanto in soluzione, che in pomata, in tintura, in sciroppo ecc.

Coindet ha proposto questi sali invece dell'iodio puro per allontanare i cattivi effetti che questa sostanza potrebbe cagionare; egli ha osservato che essi invece sono utilissimi e sicuri, e che soltanto potranno divenire pericolosi quando saranno male amministrati, cioè in dosi troppo grandi, o senza interruzione, o date a persone deboli, delicate, ed attaccate da altre malattie.

Col tempo l'idriodato di potassa si decompone, scurisce, e sviluppa dell'iodio.

IDROCIANATO DI POTASSA E DI FERRO.

Prussiato ferruginoso di potassa cf.

P. Azzurro di Berlino ottimo polverizzato.

Acidosolforico concentrato, ana parti eguali q. v.

Acqua stillata sei volte il peso dell'acido.

Allunga l'acido a poco per volta coll'acqua, e versalo sopra l'azzurro di Berlino, che avrai messo in